

Prot. n°503/C/2023

Pregg.mi Sigg.  
Soci Ordinari  
LORO SEDI

Ragusa, 12 Dicembre 2023

OGGETTO: MIT: agli appalti PNRR non si applica il nuovo Codice.

Informiamo le Imprese aderenti che, il Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Parere n. 2153/2023, ha fornito chiarimenti in merito a due quesiti relativi alla **normativa applicabile agli appalti PNRR e PNC**, anche alla luce della Circolare del MIT del 12.07.2023, recante *“il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”*.

Di seguito, la disamina della pronuncia da parte della Direzione Legislazione Opere Pubbliche dell'ANCE.

Anzitutto, al MIT è stato chiesto di chiarire **se il Digs 36/2023 si applichi o meno agli appalti finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR o del PNC**, posto che in base alla circolare suddetta sembrerebbe *“che i rinvii del DL n. 77/2021 al D.lgs n. 50/2016 e ai relativi atti attuativi abbiano effetto anche successivamente al 1° luglio 2023 e, al momento, sino al 31 dicembre 2023, per quanto non disciplinato in deroga dal DL n. 77/2021 sopra citato e da questi non espressamente rinviato al D.lgs 50/2016”*.

Sul punto, il Supporto Giuridico ha confermato che *“sulla base delle indicazioni di cui alla circolare del MIT del 12.07.2023 si ritiene che il nuovo codice non trovi sostanzialmente applicazione, considerato che le semplificazioni in materia di PNRR-PNC di cui al DL n. 77/2021 sono state introdotte solo al fine di consentire la rapida realizzazione di tali opere”*

Con il secondo quesito, in tema di affidamenti e contratti PNRR e assimilati, viene chiesto al MIT se *“il ricorso, sino al 31 dicembre 2023, alle modalità derogatorie di acquisizione di forniture, servizi e lavori di cui all'art. 1, comma 1, del DL 32/2019 così come modificato dall'art. 52, comma 1, lett. a) numero 1.2 del DL n. 77/2021 per i Comuni non capoluogo di Provincia, ancorché qualificatisi ai sensi del Digs 36/2023, sia da ritenersi obbligatorio o meno”*.

A riguardo, il MIT rileva che **il ricorso alle modalità derogatorie per i Comuni non capoluogo di provincia rappresenta una possibilità**. Infatti, l'invito rivolto alle stazioni appaltanti – di cui al paragrafo 4 della suddetta circolare – sarebbe *“da un lato, quello di non considerare iscrizione con riserva come un'autorizzazione sine die ma quale provvedimento intrinsecamente provvisorio la cui efficacia viene espressamente perimetrata ex lege, dall'altro a non essere inerti attivandosi fin da ora, anche in relazione agli appalti PNRR e assimilati, per richiedere l'accreditamento al nuovo sistema di qualificazione in virtù dei requisiti disciplinati dall'Allegato 11.4 del d.lgs.n.36 del 2023”*.

A breve ulteriori approfondimenti/aggiornamenti in merito.

Cordiali Saluti

Il Direttore

(Dott. Ing. Giuseppe Guglielmino)

